

**Gruppo Cogeser
Bilancio consolidato
al 31/12/2022**

INDICE

A. RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

B. BILANCIO

- a. STATO PATRIMONIALE
- b. CONTO ECONOMICO
- c. RENDICONTO FINANZIARIO
- d. NOTA INTEGRATIVA

C. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



COGESER S.p.A. - Consolidato

Sede in Via Martiri della libertà, 18 - 20066 Melzo (MI)
Capitale sociale Euro 5.860.319,00 I.V.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo di Gruppo pari a **Euro 2.740.193.**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo ha la seguente struttura:

- **COGESER S.p.A.:**
è la capogruppo: è operante nel settore della distribuzione del gas naturale e fornisce servizi (organizzativi, amministrativi, tecnici, ecc.) alle società controllate.
- **COGESER Energia S.r.l.:**
interamente controllata da Cogeser S.p.A. ed operante prevalentemente nel settore della vendita del gas naturale e dell'energia elettrica ed in quello della mobilità elettrica.
- **COGESER Servizi S.r.l.:**
controllata al 94% da Cogeser S.p.A. ed opera prevalentemente nel mercato dell'efficientamento e della gestione degli impianti di illuminazione pubblica, di quello della gestione di impianti di cogenerazione e teleriscaldamento nonché in quello degli impianti fotovoltaici.
La società in data 3 dicembre 2021 ha adottato uno Statuto che la configura secondo l'"in house providing" in aderenza a quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e ss.mm.ii (cd. 'Codice dei contratti pubblici') e dal d.lgs 175/2016 e ss.mm.ii (cd. Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica - cd. 'TUSP').
Al 31/12/2022 fanno parte della compagine sociale i comuni di Gorgonzola, Inzago, Melzo, Pioltello, Roncello e Vignate ciascuno dei quali con una quota pari all'1%.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da significative e repentine variazioni dei costi delle materie prime energetiche che hanno pesantemente impattato il contesto economico europeo e nazionale e conseguentemente l'attività del Gruppo.

Già nell'autunno 2021 si era assistito ad un significativo aumento dei costi delle materie prime energetiche (gas ed energia elettrica) a causa della scarsità dei quantitativi di gas negli stoccaggi nazionali ed europei, della riduzione dei quantitativi di gas esportati dalla Russia e dalla ripresa economica post Covid. Ai precedenti elementi di criticità si è aggiunto - nel mese di febbraio 2022 - lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina e successivamente, nell'estate 2022, la necessità di riempire gli stoccaggi di gas europei.

L'aumento dei costi dei vettori energetici, generatisi a seguito di continue, improvvise e significative fluttuazioni del valore financo giornaliero, ha avuto il suo apice nel mese di agosto, quando il costo del gas metano al PSV ha superato i 300 €/Mwh e quello dell'energia elettrica (PUN) è andato oltre i 700 €/Mwh .

Queste dinamiche hanno indotto una significativa crescita dell'inflazione nazionale che nel 2022 si è attestata all'8,1% contro l'1.9% dell'anno precedente.

La congiuntura economica ha reso necessari significativi interventi statali a supporto delle famiglie mediante l'abbattimento di alcune componenti tariffarie e la riduzione dell'IVA al 5% sul gas metano, delle imprese con



la concessione di crediti di imposta determinati in proporzione all'aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica, delle fasce più deboli della popolazione con incrementi significativi dei bonus sociali energetici.

In questo contesto economico Il Gruppo ha dovuto affrontare crescenti tensioni finanziarie determinate sia da condizioni di acquisto delle materie prime energetiche meno favorevoli che in passato, sia da un fatturato di gruppo significativamente accresciutosi senza il correlato aumento dei margini di vendita, sia da linee di credito insufficienti ai valori venutisi a determinare tanto in acquisto che in vendita, sia da maggiori difficoltà di incasso dei crediti verso clienti, sia infine dall'abbattimento di alcune componenti tariffarie di distribuzione del gas - che da luglio sono addirittura divenute negative - e significativi bonus sociali che hanno rovesciato l'andamento dei flussi finanziari della società di distribuzione del gas che, anziché incassare dalle società di vendita il servizio e le quote inerenti gli oneri di sistema, si è trovata a versare alle società di vendita i contributi statali a riduzione delle tariffe e quelli relativi ai bonus gas, rivalendosi poi sulla CSEA (Cassa Servizi Energetici e Ambientali), fungendo pertanto da elemento di bilanciamento finanziario per il sistema.

Contesto operativo

La regolazione

Il Gruppo Cogeser opera principalmente in attività regolate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) come la distribuzione del gas naturale, la vendita di gas naturale e di energia elettrica.

L'attività di **distribuzione del gas naturale** è regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). In particolare, in ambito di distribuzione gas naturale, l'ARERA ha il compito di determinare ed aggiornare le tariffe di distribuzione e misura e di definire le regole per l'accesso alle infrastrutture e per l'erogazione dei relativi servizi.

La Delibera n. **570/2019/R/gas** contiene i criteri per la determinazione delle tariffe con riferimento al quinto periodo regolatorio (2020-2025). Le modalità generali di calcolo dei ricavi riconosciuti e delle tariffe da applicare risultano sostanzialmente in continuità rispetto alle modalità già utilizzate nei periodi regolatori precedenti. Differenze sostanziali si riscontrano invece nella determinazione dei valori di partenza e dei successivi aggiornamenti annuali delle tariffe a copertura dei costi operativi, essendo stati introdotti severi tassi di riduzione soprattutto per i costi operativi del servizio di distribuzione: sono stati presentati numerosi ricorsi dalle società di distribuzione, incluso Cogeser S.p.A., con l'obiettivo di verificare la correttezza delle modalità di calcolo da parte di ARERA e per richiedere una revisione della normativa che tenga conto anche di altri obblighi che comportano ulteriori costi non coperti dalle tariffe a carico delle società.

Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per effetto della Delibera n. 614/2021/R/COM è stato ridotto per l'anno 2022 al 5,6% sia per il servizio di distribuzione che per il servizio di misura. Il precedente tasso di remunerazione per entrambi i servizi era del 6.3%. Con la delibera Delibera n. 654/2022/R/com il tasso di remunerazione del 2022 è stato confermato anche per l'anno 2023.

La **Delibera n. 737/2022/R/gas** ha introdotto, per l'infra-periodo 2023-2025 del quinto periodo regolatorio, alcune modifiche rispetto ai meccanismi di aggiornamento delle tariffe di distribuzione e misura tra cui le tempistiche di pubblicazione:

- delle tariffe obbligatorie, entro il 31 dicembre dell'anno t-1;
- delle tariffe di riferimento provvisorie, entro il 30 aprile dell'anno t;
- delle tariffe di riferimento definitive, entro il 31 marzo dell'anno t+1.

Da ricordare, tra le novità introdotte dalla medesima Delibera, anche la frequenza di trasmissione e versamento a CSEA delle componenti tariffarie aggiuntive che passa da bimestrale a mensile soprattutto per far fronte ai problemi di liquidità delle aziende di distribuzione del gas conseguenti al segno negativo che alcune di queste componenti aggiuntive hanno assunto da tempo per fronteggiare il problema del c.d. "caro bollette".

Nel corso del 2022 sono stati pubblicati ulteriori importanti documenti con riferimento al settore della distribuzione del gas naturale:

- **Documento per la Consultazione n. 655/2022/R/com** che si prefigge di introdurre, in maniera progressiva su tutti i servizi di rete (trasporto gas ed elettrico, distribuzione gas ed elettrico...) a partire dai nuovi periodi regolatori, criteri di determinazione dei costi riconosciuti basati su un nuovo approccio denominato ROSS-BASE: nel caso della distribuzione gas, questa nuova modalità di determinazione delle tariffe dovrebbe essere applicata dal sesto periodo regolatorio e quindi a partire dall'anno tariffario 2026;

- Delibera n. 269/2022/R/gas, con la quale sono stati introdotti revisioni alla regolazione del servizio di misura gas e meccanismi di riconoscimento di indennizzi automatici conseguenti al mancato rispetto di indicatori di performance quantitativi e qualitativi: termini di messa a disposizione dei dati di misura, numerosità dei dati di misura effettivi rispetto ai dati di misura stimati...;
- Delibera n. 386/2022/R/gas, con la quale sono stati introdotti meccanismi di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione dei delta IN-OUT (anche in questo caso le imprese di distribuzione saranno soggette a potenziali penalizzazioni nel caso in cui la bontà dei valori dei volumi "aggiustati" annuali calcolati da Acquirente Unico e Snam dovesse in qualche modo essere sminuita dalla qualità dei flussi di misura trasmessi periodicamente dalle stesse imprese di distribuzione).

Sempre in tema di regolazione, si sta continuando ad assistere ad un deciso incremento degli obblighi normativi conseguentemente alla centralizzazione degli scambi informativi tra i soggetti della filiera in capo ad Acquirente Unico (AU) tramite l'utilizzo di portali/interfacce quali il Sistema Informativo Integrato e Next Cloud e al successivo costante arricchimento degli argomenti posti in capo al medesimo AU; ciò significa che, alle deliberazioni emesse da ARERA, si sono aggiunte e continuano ad aggiungersi una quantità non indifferente di documenti tecnici emessi da AU ed impattanti sulle organizzazioni ed i sistemi informatici dei soggetti coinvolti.

L'attività di **vendita gas naturale ed energia elettrica** è anch'essa regolamentata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) su temi quali tariffe (solo con riferimento al mercato tutelato), qualità del servizio e condotta commerciale.

L'Autorità di settore (ARERA) ha continuato anche nel 2022 una intensa attività normativa che ha avuto impatti notevoli sull'organizzazione e sull'operatività delle aziende di vendita di gas ed energia elettrica.

L'azione di Arera ha riguardato diversi campi, i principali dei quali sono stati:

- Formulazione e aggiornamento dei prezzi
- Termine Tutela
- Regole e tariffe di distribuzione del gas
- Bolletta 2.0

Per quanto riguarda la tematica di **Formulazione e aggiornamento dei prezzi**, la principale novità è stata introdotta dalla delibera **374/2022/R/gas** con la quale Arera ha modificato le modalità di determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela a decorrere dal 1° ottobre 2022. Più nello specifico, Arera ha cambiato il riferimento principale del prezzo per il mercato italiano, portandolo dall'indice TTF (ottenuto dalle quotazioni della materia prima in Olanda, trimestrale, pubblicato prima della decorrenza del prezzo) all'indice PSV (ricavato dalle quotazioni sul mercato nazionale, di durata mensile, e pubblicato solo ex post). Inoltre, sempre nell'ambito di questa delibera, Arera ha concesso alle società di vendita di optare per una fatturazione mensile in luogo della precedente fatturazione bimestrale. In merito al filone del **Termine Tutela**, Arera si è pronunciata con un documento di consultazione -il **494/2022/R/com**- nel quale illustra i propri orientamenti in merito alla rimozione del servizio di tutela del gas naturale. Tale rimozione prevederebbe tuttavia l'istituzione di una categoria di "utenti vulnerabili" ai quali verrebbero assicurate comunque delle condizioni definite dall'autorità.

Da ultimo, per quanto riguarda l'evoluzione della **Bolletta 2.0**, Arera è intervenuta sull'argomento con la delibera **209/2022/R/com**, con il documento di consultazione **441/2022/R/com** e con la delibera **637/2022/R/com**. L'intento di Arera era rappresentato dall'integrazione del contenuto informativo della bolletta con elementi funzionali alla maggiore consapevolezza da parte dell'utente finale, alla confrontabilità delle tariffe applicate, ed alla loro integrazione con il Portale Offerte.

Andamento generale dei mercati energetici

Gas naturale

Il consumo di gas naturale in Italia nel 2022 ammonta a 65,8 mld/smc, e segna una contrazione del 10,3% rispetto al consumo del 2021, risultando inoltre inferiore di 4,2 mld/smc rispetto alla media degli ultimi dieci anni (70,0 mld/Smc).

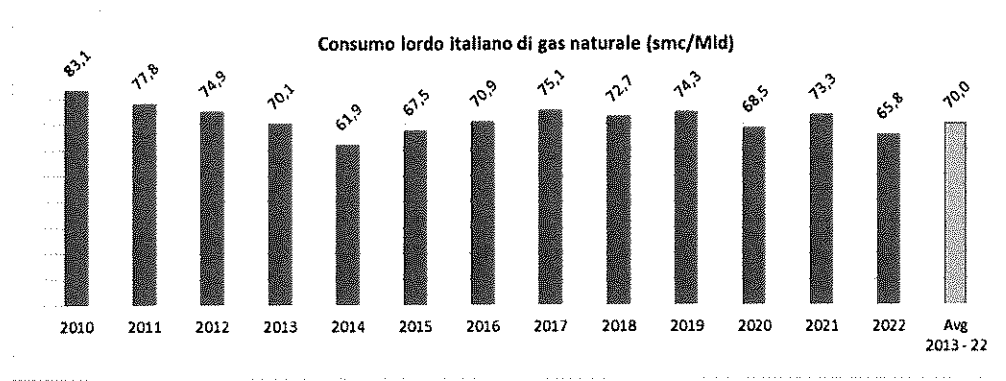


Grafico elaborato su dati di Snam

In dettaglio possiamo osservare come nel corso del 2022 siano leggermente diminuiti rispetto al 2021 i consumi delle centrali termoelettriche (-0,8 mld/smc; - 3%) arrivando a totalizzare 25,16 mld/smc consumati; al contrario fanno registrare una contrazione decisamente più marcata sia la grande industria (quella allacciata direttamente alle reti di distribuzione) con - 2,15 mld/smc (-15%) rispetto al 2021 (11,9 mld/smc del 2022 vs 14,06 mld/smc del 2021), sia i consumi residenziali con -4.6 Mld/smc (-13,8%), che passano da 33,3 mld/smc del 2021 ai 28,7 mld/smc del 2022, e che da soli rappresentano circa il 44% della domanda totale.

Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si evidenzia la tenuta della produzione nazionale che nel 2021 conferma un volume di 3,1 mld/smc, pari al dato del 2021.

Per quanto riguarda le fonti, diminuiscono le importazioni di gas naturale, come naturale conseguenza della diminuzione del consumo, passando dai 71,7 mld/smc del 2021 ai 68,66 mld/smc del 2022 (-4,2%).

Prezzi del gas naturale

Le quotazioni del gas naturale già nel 2021 avevano mostrato vivaci segni di ripresa dopo l'ipogeo toccato con la scarsa domanda dovuta alla pandemia. Il surriscaldamento dei prezzi dovuto alla ripresa del ciclo economico ha ricevuto una ulteriore consistente accelerazione quando le tensioni geo-politiche nell'est Europa si sono tradotte nel conflitto Russo-Ucraino a febbraio 2022. In tale contesto, le quotazioni al Pfor sono esplose passando da un valore di chiusura del 2021 pari a 0,48 €/cent/smc, a un valore pressochè doppio di 0,86 €/cent/smc nel primo trimestre del 2022, per poi continuare a crescere fino alla quotazione massima di 2,55 €/smc fatta registrare nel quarto trimestre 2022.

In generale, il valore medio del 2022 è stato di 1,32 €/smc, pari al 493% del valore medio registrato nel 2021 (che ammontava a 0,267 €/smc).

Una dinamica analoga è osservabile anche nell'andamento dei prezzi al PSV, dove il 2021 si era chiuso a 1,21 €/smc, valore che tuttavia è salito a 1,37 €/smc in concomitanza con lo scoppio del conflitto, e che poi è cresciuto fino al massimo di 2,49 €/smc toccato ad agosto.

Nella seconda parte dell'anno le quotazioni hanno iniziato a ritracciare per effetto sia delle azioni politiche messe in atto dall'Unione Europea (diversificazione dei fornitori e progressiva diminuzione della quota di mercato del gas importato dalla Russia; apertura all'idea di un price cap sulle importazioni), sia per la riduzione della domanda dovuta ad un più accorto utilizzo della materia prima da parte degli utenti finali, resa più sostenibile grazie ad una stagione invernale clemente. Ciò ha fatto diminuire le quotazioni al punto che ad ottobre 2022 il valore si è attestato a 0,835 €/smc, cioè un livello di prezzo inferiore persino alla chiusura del 2021. Tale valore è tuttavia risalito con l'arrivo della stagione fredda, ed il conseguente incremento della domanda, portandosi a 1,248 €/smc, cioè poco al di sopra del valore di chiusura del 2021. Tuttavia la prossimità delle quotazioni di fine anno del 2022 e del 2021 (rispettivamente 1,248 e 1,21 €/smc) non deve trarre in inganno: la differenza tra i due anni emerge bene osservando il costo medio dei dodici mesi: nel 2021 è stato di 0,49 €/smc, laddove invece nel 2022 è stato pari a 1,32 €/smc, vale a dire il 267% rispetto all'anno precedente.

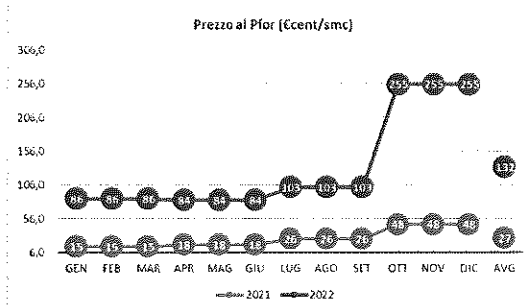


Grafico elaborato su dati Arera

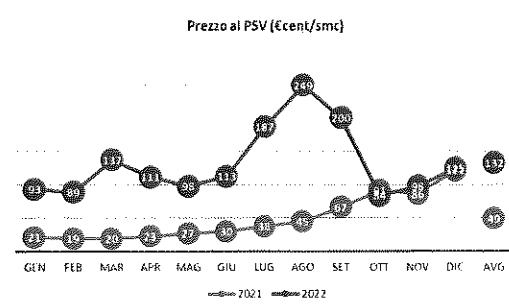


Grafico elaborato su dati Quotidiano Energia

Energia Elettrica

In base ai dati di consuntivo provvisori resi disponibili da Terna S.p.A., i consumi di energia elettrica in Italia nel 2022 si sono attestati a circa 315,5 TWh in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (-1,2%), ma sostanzialmente in continuità sia con i livelli pre-pandemia del 2019, sia con la media di consumo degli ultimi dieci anni (dal 2013 a oggi) ma, come mostrato nel grafico sotto riportato, ancora inferiori dell'8% rispetto ai valori massimi consuntivati nel 2007 (dove si erano registrati consumi per oltre 340 TWh).

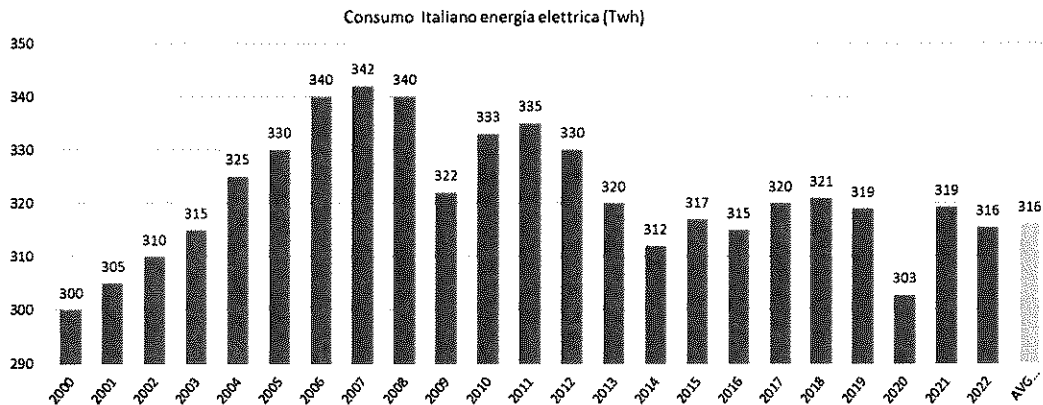


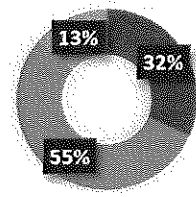
Grafico elaborato su dati Terna

Nel 2022 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'87% con produzione nazionale (275,1 TWh) e per la quota restante dal saldo dell'energia scambiata con l'estero (43 TWh). Nel dettaglio sotto si vede come la produzione nazionale netta (275,1 TWh) sia diminuita dell'1,5% rispetto al 2021 (279,4 TWh).

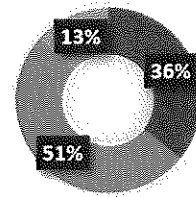
TWh	2022	2021	Var.%	Peso relativo 2022	Peso relativo 2021
Idroelettrica	29,9	45,9	-34,9%	9,5%	14,4%
Termica	191,9	182,0	5,4%	60,8%	57,0%
di cui Biomasse	17,7	18,3	-3,7%	5,6%	5,7%
Geotermica	5,4	5,5	-1,5%	1,7%	1,7%
Eolica	20,2	20,8	-3,1%	6,4%	6,5%
Fotovoltaica	27,7	25,1	10,3%	8,8%	7,9%
PRODUZIONE TOTALE NETTA	275,1	279,4	-1,5%	87,2%	87,5%
Import	47,3	46,6	1,7%	15,0%	14,6%
Export	4,4	3,8	16,6%	1,4%	1,2%
SALDO ESTERO	43,0	42,8	0,4%	13,6%	13,4%
Pompaggi	-2,5	-2,8	-10,3%	-0,8%	-0,9%
RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA	315,5	319,3	-1,2%	100,0%	100,0%

Nel 2022 la Richiesta di energia elettrica in Italia è stata soddisfatta per il 55% da fonte termica (+4% rispetto al 2021), per il 32% da altre fonti (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica), dato di quattro punti percentuali inferiore rispetto al 2021, e per il 13% dal saldo con l'estero (dato analogo al 2021).

Fonti energia elettrica 2022 (TWh)



Fonti energia elettrica 2021 (TWh)



- Rinnovabili
- Termico
- Estero

Tabella elaborata su dati Terna

L'energia elettrica prodotta nel 2022 da fonti rinnovabili (compresa anche l'energia elettrica termica prodotta da biomassa) è stata pari a 101 TWh, pari al 32% della richiesta di energia elettrica. La produzione del 2021 è stata superiore sia in termini assoluti (116 TWh), sia per incidenza percentuale 36%.

Prezzi dell'energia elettrica

Il valore medio del PUN per l'anno 2022 è stato pari a 303,1 €/MWh, in aumento del 242% rispetto alla media del 2021, la quale era pari a 125,0 €/MWh (il valore del 2020 era stato di 38,9 €/MWh).

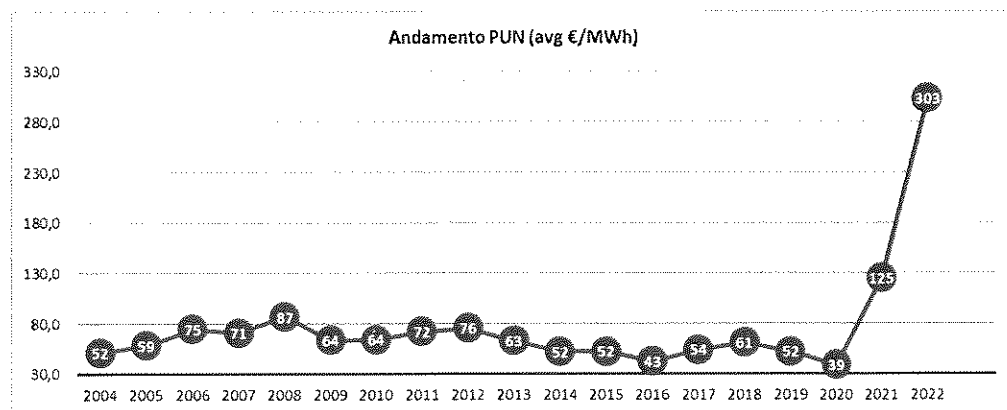


Grafico elaborato su dati GME

Il 2022 ha visto proseguire il trend rialzista iniziato già nella seconda metà del 2021, che si è spinto fino a toccare il massimo di agosto 2022 quando le quotazioni hanno fatto registrare una media mensile di 543 €/MWh. Tale valore era dovuto ad una serie di cause diverse, non solo quelle - già note - relative al conflitto tra Russia e Ucraina, ma anche alla siccità che ha notevolmente ridotto l'apporto della fonte idroelettrica sia in Italia che nei paesi tradizionalmente esportatori di elettricità (come la Francia), dove la diminuzione dell'offerta ha determinato a parità di domanda un incremento dei prezzi (dovuti anche al fabbisogno di energia per la climatizzazione ed il raffreddamento dell'aria). Nella seconda metà del 2022 le quotazioni hanno ritracciato, portandosi su valori quasi dimezzati. Ciò è dipeso -come abbiamo già visto nel commento delle quotazioni del gas- sia dalle politiche messe in atto dall'Unione Europea, sia dalla riduzione della domanda (in parte dovuta anche all'arrivo dell'autunno ed al conseguente venir meno del bisogno di climatizzazione).

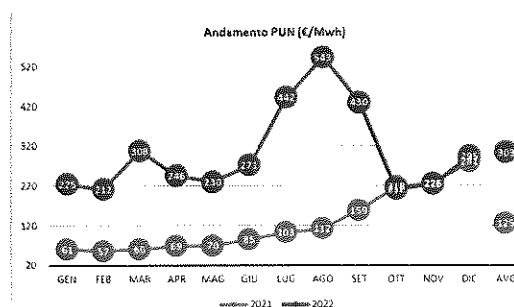


Grafico elaborato su dati GME

Operatività delle società del Gruppo Cogeser**L'attività di Cogeser S.p.A.**

L'attività di distribuzione del gas nel 2022 è stata svolta con regolarità e senza le difficoltà organizzative patite nei due esercizi precedenti per le restrizioni introdotte a contenimento della pandemia. Le attività si sono comunque svolte con l'adozione delle misure di cautela e sicurezza di volta in volta raccomandate, registrando poche assenze per malattia e senza riflessi sull'organizzazione del lavoro. Sono riprese a pieno ritmo le richieste dell'utenza e gli incontri allo sportello aziendale così come i sopralluoghi presso le abitazioni e gli esercizi commerciali per gli interventi tecnici correlati alla fornitura di gas. Un forte incremento, come mai si era registrato, lo hanno avuto le richieste di preventivo per lo spostamento dei contatori installati presso le abitazioni. Tale impulso è stato determinato dalle numerose ristrutturazioni di immobili avviatesi grazie alle modalità di accesso a nuovi incentivi e formule creditizie (superbonus 110%, bonus facciate, cessione del credito etc.). Solo una parte degli interventi preventivati si è tuttavia concretizzata in richieste operative; si ritiene che altre attività verranno svolte nel 2023 sulla spinta dei cantieri nel frattempo avviati. Importante in termini di numerosità è l'attività di interruzione della fornitura per morosità e successiva riattivazione su richiesta delle società di vendita, in parte conseguente all'accresciuto costo delle bollette gas. Anche nell'esercizio 2022 la Società ha rispettato gli standard di qualità definiti da ARERA per gli interventi all'utenza e ancora nel 2022 ARERA ha riconosciuto a COGESER le premialità collegate ai livelli di servizio conseguiti negli anni precedenti.

Nell'esercizio non sono stati registrati incidenti da gas.

L'attività manutentiva straordinaria ha riguardato interventi di sostituzione della rete gas e il potenziamento di tubazioni esistenti secondo i programmi approvati, le autorizzazioni concesse dagli enti locali e le priorità di gestione della rete. Gli interventi hanno riguardato tratti di tubazione interrata, valvole di rete e la manutenzione degli impianti di protezione catodica delle tubazioni in acciaio. Da segnalare l'intervento a più riprese del Legislatore nel riconoscere alle imprese appaltatrici il diritto alla revisione prezzi in corso di contratto e al recupero nel 2022, in forma di compensazione, dei maggiori oneri sostenuti dalle stesse nel secondo semestre 2021. COGESER ha proceduto ad applicare le disposizioni di legge riconoscendo alle imprese gli incrementi tariffari sulle lavorazioni.

L'attività di Cogeser Energia S.r.l.

Nell'esercizio 2022 l'attività di Cogeser Energia, a causa dell'incremento dei prezzi delle materie prime energetiche e delle limitazioni imposte dai fornitori a causa dei più alti costi dei vettori energetici, si è svolta prevalentemente nel territorio storico di riferimento privilegiando il segmento residenziale e quello microbusiness.

L'attività di Cogeser Servizi S.r.l.

Nell'esercizio 2022 la società ha sostanzialmente terminato i lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica dei comuni di Gorgonzola, Inzago e Truccazzano.

Nel mese di maggio 2022 Cogeser Servizi S.r.l. è risultata aggiudicataria dell'affidamento del servizio pubblico locale di illuminazione pubblica del comune di Merlino (LO). Il contratto di affidamento della concessione è stato siglato con il comune nel mese di ottobre 2022 ed i lavori di riqualificazione dell'impianto termineranno nei primi mesi dell'esercizio 2023.

In aggiunta a quanto sopra la società ha continuato a svolgere le proprie attività consolidate relative alla gestione di sette impianti fotovoltaici con potenza complessiva installata di circa 120 KWp e alla gestione dell'impianto di cogenerazione e della relativa rete di teleriscaldamento di proprietà di Cogeser S.p.A. dove sono state svolte significative attività di ottimizzazione dei profili di produzione (invernali ed estivi), di miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità dell'impianto e di affinamento dei processi di gestione grazie ai quali sono state possibili economie nei consumi energetici interni.

Andamento della gestione

Le attività svolte durante l'esercizio conclusosi al 31/12/2022 sono state incentrate sull'attività caratteristica di ciascuna società del gruppo.

Cogeser S.p.A.

Il "Risultato operativo" risulta non positivo prevalentemente a causa della contrazione dei ricavi tariffari a seguito dell'emanazione della Delibera 570/2019 e della Delibera n. 614/2021. Tale flessione è compensata

dall'incremento del *risultato dell'area finanziaria* grazie ai maggiori dividendi incassati dalle società controllate. Complessivamente il *"Risultato Netto"* risulta in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Cogeser Energia S.r.l.

Il *"Risultato operativo"* si incrementa rispetto all'esercizio precedente nonostante il maggior accantonamento al fondo svalutazioni crediti resosi prudenzialmente opportuno stante le condizioni economiche, congiunturali e di settore.

Tale andamento positivo si riflette anche sull'*"utile netto"*.

Cogeser Servizi S.r.l.

Grazie all'efficientamento di alcuni processi gestionali nell'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento e alla gestione dei tre impianti comunali di illuminazione pubblica, evidenzia una significativa crescita di ricavi e margini, mentre l'*"utile netto"* si contrae per effetto dei maggiori ammortamenti determinati dal completamento delle riqualificazioni energetiche degli impianti di illuminazione pubblica.

Per una facile lettura dei dati di bilancio di seguito sono predisposti opportuni schemi riclassificati e i principali indicatori.

Principali dati economici (art. 2428, comma 1, c.c.)

Il conto economico riclassificato del Gruppo al 31/12/2022 confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	31/12/22	%	31/12/21	%
Ricavi delle vendite	87.520.775		50.913.254	
Produzione interna	2.232.922		1.666.249	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	89.753.697	100,0	52.579.503	100,0
Costi esterni operativi	77.005.197		41.881.588	
Valore aggiunto	12.748.500	14,2	10.697.915	20,3
Costi del personale	3.522.231		3.368.280	
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.226.269	10,3	7.329.635	13,9
Ammortamenti e accantonamenti	4.440.376		3.394.775	
RISULTATO OPERATIVO	4.785.893	5,3	3.934.860	7,5
Risultato dell'area accessoria	275.826		(186.318)	
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli o.	80.564		45.211	
EBIT NORMALIZZATO	5.142.283	5,7	3.793.753	7,2
Oneri finanziari	195.308		143.051	
RISULTATO LORDO	4.946.975	5,5	3.650.702	6,9
Imposte sul reddito	2.206.782		1.081.925	
RISULTATO NETTO	2.740.193	3,1	2.568.777	4,9
Risultato netto del Gruppo	2.735.422		2.559.533	
Risultato netto di terzi	4.771		9.244	

"Ricavi delle vendite": il significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è generato all'incremento delle tariffe di vendita come conseguenza all'aumento dei costi di gas ed energia elettrica sui mercati energetici.

"Produzione interna": si riferisce agli investimenti realizzati sulle reti di distribuzione del gas.

"Costi esterni operativi": sono costituiti per la quasi totalità dal costo di acquisto delle materie prime (gas naturale ed energia elettrica) e dai servizi di trasporto e dispacciamento dell'energia elettrica e di vettoriamento del gas naturale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è determinato dai maggiori costi di acquisto dei due vettori energetici.

"Costi del personale": l'incremento rispetto all'esercizio è generato dal pieno effetto economico del turn over del 2021 oltre che dall'integrazione dell'organico di alcuni reparti con le competenze necessarie allo svolgimento delle nuove attività.

"Ammortamenti e accantonamenti": gli ammortamenti si incrementano rispetto all'esercizio 2021 per effetto

degli investimenti relativi alle concessioni del servizio di illuminazione pubblica, mentre il fondo svalutazione crediti relativo alle vendite di gas ed energia elettrica è stato aggiornato in ottemperanza al principio di prudenza al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo tenendo in considerazione, oltre alle condizioni del singolo debitore, anche quelle economiche, congiunturali e di settore che ne hanno consigliato un incremento.

“Risultato dell’aria accessoria”: migliora rispetto all’esercizio precedente poiché gli altri ricavi. eccedono gli oneri diversi di gestione.

“Oneri finanziari”: si incrementano rispetto all’esercizio precedente a causa sia dell’aumento dei tassi, sia dell’erogazione di linee di cassa e finanziamenti addizionali stipulati al fine di generare la liquidità necessaria per l’acquisto del gas e dell’energia elettrica oltre che per finanziare l’acquisto di alcuni crediti di imposta relativi a progetti di riqualificazione energetica sul territorio di riferimento.

“Imposte sul reddito”: sono costituite in prevalenza da imposte correnti parzialmente compensate dalle imposte anticipate.

“Risultato netto”: è sostanzialmente in linea con quello dell’esercizio precedente.

Si evidenzia che a seguito dei provvedimenti statali adottati al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale alcune tariffe della distribuzione del gas hanno assunto valore negativo e pertanto hanno impattato le “componenti passanti” che vengono fatturate alle società di vendita generando quindi per la società un credito rilevante nei confronti di CSEA, anziché un debito come negli esercizi precedenti. Si è pertanto proceduto a riclassificare le “componenti passanti” imputate nella voce “Costi per Servizi” tra i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” sia nell’esercizio 2022 che, per omogeneità, nell’esercizio 2021.

A seguito della cessione del 6% delle quote di Cogeser Servizi s.r.l. a sei enti locali, in questo esercizio si rileva l’**“Utile netto di terzi”**.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale del Gruppo al 31/12/2022 riclassificato secondo criteri funzionali confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	31/12/22	31/12/21	Passivo	31/12/22	31/12/21
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	99.379.708	79.080.584	MEZZI PROPRI	40.688.410	39.826.218
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	31.638.146	14.729.658
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	10.000	10.000	PASSIVITA' OPERATIVE	27.063.152	24.534.708
CAPITALE INVESTITO (CI)	99.389.708	79.090.584	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	99.389.708	79.090.584

Il **“capitale investito operativo”**, costituito principalmente dalle reti ed impianti del gas, si incrementa a causa degli investimenti condotti per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica in concessione, per i crediti vantati verso CSEA generati dalle componenti tariffarie negative e dai bonus gas, per i risconti attivi connessi agli anticipi versati sui consumi del gas naturale di gennaio ed infine per il significativo aumento delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari. Tale disponibilità di cassa è stata generata sia dalla liquidità presente sui “conti correnti dedicati” conseguenza dell’erogazione a fine esercizio dei finanziamenti con garanzia di Sace S.p.A. impiegati solo parzialmente al 31/12/2022, sia grazie all’incasso anticipato delle competenze CSEA (Delibera ARERA 462/2022) e infine dall’erogazione a ridosso della chiusura di esercizio dei finanziamenti imposte e tredicesime.

I finanziamenti stipulati con il supporto della garanzia di Sace S.p.A. per il supporto della liquidità degli acquisti (undici milioni di Euro) e quelli stipulati per l’acquisto di alcuni crediti di imposta relativi a progetti di

riqualificazione energetica sul territorio di riferimento (quattro milioni di Euro) oltre dell'attivazione di una linea di credito a breve termine ed a due finanziamenti imposte e tredicesime determinano il significativo incremento delle "passività di finanziamento".

L'incremento delle "passività operative" rispetto all'esercizio precedente è generato prevalentemente dai debiti verso le società di vendita terze per effetto delle tariffe di distribuzione del gas negative e dei bonus sociali gas nonché dal debito verso soci conseguente il rinvio del pagamento alla primavera 2023 dei dividendi deliberati dall'assemblea di approvazione del bilancio 2021 al fine di sostenere finanziariamente il Gruppo nel periodo di massima stagionalità delle vendite del gas solo parzialmente compensati dalla diminuzione dei debiti verso fornitori.

Principali dati finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo al 31/12/2022 riclassificato secondo criteri finanziari confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	31/12/22	31/12/21	Passivo	31/12/22	31/12/21
ATTIVO FISSO	52.548.822	51.887.573	MEZZI PROPRI	40.688.410	39.826.218
Immobilizzazioni immateriali	4.268.955	3.278.543	Capitale sociale	5.860.319	5.860.319
Immobilizzazioni materiali	48.269.867	48.595.301	Riserve	34.810.950	33.950.591
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	13.729	Capitale e riserve di terzi	17.141	15.308
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	46.840.886	27.203.011	PASSIVITA' CONSOLIDATE	19.249.411	13.199.465
Magazzino	345.909	165.221			
Liquidità differite	33.538.534	23.335.476	PASSIVITA' CORRENTI	39.451.887	26.064.901
Liquidità immediate	12.956.443	3.702.314			
CAPITALE INVESTITO (CI)	99.389.708	79.090.584	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	99.389.708	79.090.584

L'"Attivo fisso", costituito principalmente dalle reti ed impianti del gas ove gli ammortamenti sono controbilanciati dagli investimenti, si incrementa a causa degli investimenti condotti per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica.

L'"Attivo circolante" si incrementa rispetto al passato esercizio sia per le maggiori *liquidità differite* la cui variazione è determinata prevalentemente dai crediti vantati verso CSEA come conseguenza delle componenti tariffarie negative e dai bonus gas, dai risconti attivi connessi agli anticipi versati al fornire sui consumi del gas naturale di gennaio e in misura più contenuta dai crediti per imposte anticipate e crediti tributari, sia per le più elevate *liquidità immediate* la cui crescita è determinata dall'erogazione a fine esercizio dei due finanziamenti stipulati con la garanzia di Sace S.p.A. per il supporto agli acquisti delle materie prime e appoggiati su "conti attivi dedicati" in attesa del loro completo utilizzo, dall'incasso anticipato delle competenze CSEA (Delibera ARERA 462/2022), dall'erogazione a ridosso della chiusura di esercizio dei due finanziamenti imposte e tredicesime e della disponibilità predisposta per onorare i pagamenti ai fornitori delle scadenze di Gruppo di fine dicembre.

Le "Passività consolidate", costituite prevalentemente dalla componente dei finanziamenti con rimborso oltre i 12 mesi, si accrescono rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'erogazione dei finanziamenti stipulati sia con la garanzia di Sace S.p.A. per il supporto agli acquisti delle materie prime, sia per l'acquisto di alcuni crediti di imposta relativi a progetti di riqualificazione energetica sul territorio di riferimento.

L'incremento delle "Passività correnti" rispetto all'esercizio precedente è generato prevalentemente dai debiti verso le società di vendita terze per effetto delle tariffe di distribuzione del gas negative e dei bonus sociali gas, dalla quota dei finanziamenti a breve o a medio / lungo termine il cui rimborso è previsto entro l'esercizio 2023 e dal debito verso soci conseguente il rinvio del pagamento alla primavera 2023 dei dividendi deliberati dall'assemblea di approvazione del bilancio 2021 al fine di sostenere finanziariamente il Gruppo nel periodo di massima stagionalità delle vendite del gas, solo parzialmente compensati dalla diminuzione

dei debiti verso fornitori.

Tra i "Mezzi propri" si rileva il "Capitale e riserve di terzi" a seguito della cessione del 6% delle quote di Cogeser Servizi S.r.l. a sei enti locali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
	31/12/22	31/12/21	Variazione
Depositi bancari	12.955.110	3.697.145	9.257.965
Denaro ed altri valori in cassa	1.333	5.169	(3.836)
Totale disponibilità liquide	12.956.443	3.702.314	9.254.129
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(14.202.298)	(3.068.510)	(11.133.788)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.245.855)	633.804	(1.879.659)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(17.435.848)	(11.661.148)	(5.774.700)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(18.681.703)	(11.027.344)	(7.654.359)

La "posizione finanziaria netta totale" si deteriora rispetto allo scorso esercizio poiché la crescita dei costi del gas naturale e dell'energia elettrica e le meno favorevoli condizioni finanziarie di acquisto dei due vettori energetici hanno reso necessario stipulare appropriate linee di finanziamento per complessivi undici milioni di Euro.

In aggiunta a queste linee di credito, sempre al fine di supportare la liquidità, è stata attivata una linea di cassa a breve termine e due finanziamenti imposte e tredicesime oltre a due finanziamenti e medio lungo termine destinati all'acquisto di alcuni crediti di imposta per complessivi quattro milioni di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/22	31/12/21
Utile (perdita) dell'esercizio	2.740.193	2.568.777
imposte, interessi, dividendi, plus/minus, ed elementi non monetari	6.373.421	4.550.410
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.113.614	7.119.187
Variazioni del capitale circolante netto	(8.482.420)	1.979.134
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	631.194	9.098.321
Altre rettifiche	(2.537.711)	(1.279.739)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.906.516)	7.818.582
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(3.868.842)	(3.523.809)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	15.029.487	(1.638.998)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a±b±c)	9.254.129	2.655.775
Disponibilità liquide iniziali	3.702.314	1.046.539
Disponibilità liquide finali	12.956.443	3.702.314
Variazione disponibilità liquide	9.254.129	2.655.775

Il rendiconto finanziario dell'esercizio al 31/12/2022 del Gruppo Cogeser evidenzia un saldo positivo di cassa a seguito delle attività svolte per garantire la liquidità necessaria all'acquisto del gas e dell'energia elettrica tra cui i due finanziamenti con garanzia Sace - erogati a fine esercizio e pertanto solo parzialmente utilizzati al 31/12/2022 -, la linea di cassa a breve termine, i due finanziamenti imposte e tredicesime - erogati anch'essi a fine esercizio- e i due finanziamenti stipulati per l'acquisto di alcuni crediti di imposta relativi a progetti di riqualificazione energetica sul territorio di riferimento.

A parità di utile netto rispetto all'esercizio precedente, il "flusso finanziario prima delle variazioni di CCN" si accresce rispetto all'esercizio 2021 a causa delle maggiori imposte pagate nell'esercizio e degli accantonamenti incrementali.

Le "variazioni di capitale circolante netto" evidenziano un deterioramento rispetto all'esercizio 2021 generato

prevalentemente dell'acconto pagato al fornitore per l'acquisto del gas di gennaio, dei crediti vantati verso CSEA, dei minori debiti verso fornitori, dai maggiori crediti tributari e per imposte anticipate, solo parzialmente compensati dai debiti della distribuzione del gas verso i venditori terzi e dai debiti verso soci per i dividendi deliberati il cui pagamento è stato posticipato alla primavera 2023 per sostenere l'andamento finanziario del Gruppo. I crediti verso clienti rimangono sostanzialmente stabili.

Le "altre rettifiche" sono costituite principalmente dalle imposte pagate nell'esercizio, che sia accrescono rispetto all'esercizio precedente, e dall'utilizzo dei fondi rischi.

Il "flusso finanziario dopo le altre rettifiche" evidenzia un saldo negativo a seguito della variazione del Capitale Circolante Netto.

Il "flusso finanziario per l'attività di investimento" che rappresenta l'utilizzo di cassa per gli investimenti, si accresce marginalmente rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il "flusso finanziario per l'attività di finanziamento" si accresce significativamente a seguito dell'erogazione dei finanziamenti a breve termine e a medio/lungo termine.

Principali indicatori economici e finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito sono riportati i principali indicatori economici finanziari del Gruppo:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		31/12/22	31/12/21
Margine primario di struttura	$Mezzi propri - Attivo fisso$	(11.860.412)	(12.061.355)
Quoziente primario di struttura	$Mezzi propri / Attivo fisso$	0,77	0,77
Margine secondario di struttura	$(Mezzi propri + Passività cons.) - Attivo fisso$	7.388.999	1.138.110
Quoziente secondario di struttura	$(Mezzi propri + Passività cons.) / Attivo fisso$	1,14	1,02

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		31/12/22	31/12/21
Quoziente di indebit. complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	1,44	0,99
Quoziente di indebitamento	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,78	0,37
PFN/ Ebitda	$PFN / Margine op. lordo$	2,02	1,50

INDICI DI REDDITIVITA'			
		31/12/22	31/12/21
ROE netto	$Risultato netto / Mezzi propri$	6,73%	6,45%
ROE lordo	$Risultato lordo / Mezzi propri$	12,16%	9,17%
ROI	$Risultato operativo / (C/O - Passività operative)$	6,62%	7,21%
ROS	$Risultato operativo / Ricavi di vendite$	5,47%	7,73%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		31/12/22	31/12/21
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	7.388.999	1.138.110
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,19	1,04
Margine di tesoreria	$(Liquidità att. + Liquidità imm.) - Passività$	7.043.090	972.889
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità att. + Liquidità imm.) / Passività$	1,18	1,04

Complessivamente gli indicatori finanziari riflettono l'accresciuto indebitamento del Gruppo rispetto all'esercizio precedente, mentre gli indici di redditività sono sostanzialmente stabili.

Negli "indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni" il margine ed il quoziente primario di struttura sono sostanzialmente stabili, mentre il margine ed il quoziente secondario di struttura evidenziano l'accresciuto ricorso all'indebitamento.

Gli "indicatori sulla struttura dei finanziamenti" evidenziano anch'essi un aumentato indebitamento.

Gli "indicatori di redditività" sono sostanzialmente stabili rispetto a quelli dello scorso esercizio.

Gli "indicatori di solvibilità" evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie al contributo delle liquidità immediate.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree (art 2428, comma 1, c.c.):

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

	31/12/2021	Incrementi (Decrementi)	Ammortament o	Altro	31/12/2022
Impianto e ampliamento	146.508	0	0	(146.508)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	157.825	65.985	(134.694)	48.230	137.345
Avviamento da consolidamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	273.545	124.528	0	(214.573)	183.499
Altre	2.700.665	1.369.946	(279.844)	157.344	3.948.110
Totale	3.278.543	1.560.458	(414.539)	(155.508)	4.268.955

Gli investimenti in "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono prevalentemente all'acquisto di licenze software per la gestione dell'attività, mentre quelli nelle "altre immobilizzazioni immateriali" sono prevalentemente costituite dal costo del diritto di superficie quarantennale relativo al terreno su cui insiste la centrale di cogenerazione e da quello per il diritto di sottosuolo relativo alle condotte del teleriscaldamento oltre che dagli investimenti relativi alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica in concessione. L'ammontare in deduzione dei costi di impianto e ampliamento registrato nella colonna "Altro" è riferito alla completa imputazione a conto economico del valore residuo dei costi di raccolta di contratti di fornitura di gas e di energia elettrica capitalizzati nell'esercizio 2021.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2022
Valore Lordo					
Terreni e fabbricati	7.051.429	0	0	0	7.051.429
Impianti e macchinario	67.446.836	1.783.790	0	43.031	69.273.657
Attrezzature industriali e commerciali	3.475.810	195.048	(2.540)	0	3.668.318
Altri beni	1.042.257	76.392	(3.017)	0	1.115.632
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.915	256.285	0	(43.031)	275.169
Totale	79.078.248	2.311.515	(5.558)	0	81.384.206

L'incremento delle immobilizzazioni è prevalentemente riconducibile agli investimenti condotti sulla rete e gli impianti di distribuzione del gas.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6 del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Distribuzione gas

A seguito dell'emanazione dei Decreti attuativi recanti le modalità di esperimento delle gare d'ambito per la distribuzione del gas, con l'emanazione della Legge 116 dell'11/8/2014 – art. 30bis, la data entro la quale sarebbe dovuta essere indetta la gara per l'ambito "Milano 4", cui la rete di distribuzione di Cogeser S.p.a. appartiene, era fissata nell'11 dicembre 2016.

La stazione appaltante, il comune di Cassano d'Adda (MI), in data 24/12/2019 ha pubblicato la manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a partecipare alla gara per l'affidamento delle concessioni della distribuzione del gas per l'Atem "Milano 4" con scadenza prima prorogata al 30/06/2022 e infine sospesa a tempo indeterminato.

Si stima che l'intero processo di gara qualora riprendesse secondo le modalità oggi note, non potrebbe concludersi prima del 2025.

Dal punto di vista operativo e tariffario la continua emanazione di delibere da parte dell'ARERA incide sulle modalità di conduzione del servizio e l'andamento tariffario, con riflessi sulla gestione futura.

Vendita di gas naturale e di energia elettrica

L'azienda continuerà a perseguire l'obiettivo di ampliare la propria clientela all'interno del territorio della "Martesana" e nelle aree geografiche confinanti sia per quanto riguarda l'attività di vendita del gas naturale che di quella dell'energia elettrica grazie anche alla progressiva apertura di Cogeser Point territoriali.

L'offerta commerciale che attualmente include prodotti per il riscaldamento e la climatizzazione grazie alla partnership con un'impresa specializzata, verrà integrata da ulteriori prodotti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e continuerà ad essere arricchita da nuove formule contrattuali.

Contestualmente, nel medesimo territorio di cui sopra, proseguirà l'impegno di sviluppare una rete di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

Gestione delle concessioni del servizio di illuminazione pubblica

L'attività verterà sull'incrementare il numero delle concessioni in gestione oltre a quelle in cui gli investimenti di riqualificazione degli impianti sono in via di realizzazione o di completamento. Sono già in corso proposte ad altri enti pubblici per la riqualificazione e gestione dei loro impianti pubblici di illuminazione pubblica da acquisire in gestione sia mediante proposte di partenariato pubblico privato sia mediante affidamento diretto secondo l'"in house providing".

Come anticipato in premessa il Gruppo dovrà con ogni probabilità affrontare in futuro maggiori complessità finanziarie rispetto al passato determinate sia da condizioni di acquisto delle materie prime energetiche meno favorevoli, sia da un fatturato significativamente accresciutosi senza il correlato aumento dei margini di vendita, sia da maggiori difficoltà di incasso dei crediti verso clienti, oltre che da cambiamenti significativi nei flussi di incasso e pagamento indotti dalla modulazione delle tariffe di distribuzione del gas e dei bonus sociali, anche se al momento non è atteso uno shock economico finanziario paragonabile a quello vissuto nell'esercizio 2022.

Alla data odierna risulta impossibile quantificare con sufficiente attendibilità le conseguenze economiche e finanziarie che inevitabilmente si produrranno, anche se la frammentazione della clientela e l'esperienza maturata nell'ultimo triennio non fanno ritenere che i minori margini generati da una minore crescita di clientela e/o di volumi venduti, gli aumenti dei costi e conseguentemente dei prezzi di vendita di gas ed energia elettrica e le conseguenti maggiori difficoltà di incasso possano compromettere la capacità del Gruppo Cogeser di proseguire ad operare in continuità.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 c 2. Punto 6-bis b) c. c.**Rischio di credito**

L'esposizione al rischio credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita: detto rischio è coperto dal relativo fondo svalutazione crediti ritenuto dagli Amministratori congruo allo scopo. Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la quasi totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze in linea con la normativa applicabile e con gli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi significativi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri crediti	Non sussistono rischi

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- Il Gruppo non possiede significative attività finanziarie.
- Non si individuano rischi significativi poiché le attività correnti eccedono le passività correnti e le passività consolidate vengono impiegate esclusivamente per finanziare investimenti durevoli.
- Il Gruppo possiede linee di credito e depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità nelle fonti di finanziamento.

Il Gruppo fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese che sono basate su stime fatte dalla direzione aziendale, che non differiscono sensibilmente dalle scadenze contrattuali.

Rischio di mercato

Il Gruppo non risulta esposto a rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi valutari e non vi sono particolari situazioni di concentrazione del credito.

Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation) - GDPR

Nel 2022 il Gruppo ha operato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (di seguito, il "GDPR"), divenuto applicabile in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018.

L'Organo Amministrativo di ciascuna società del gruppo ha approvato il "Regolamento aziendale in materia di protezione e trattamento dei dati personali" identificando le figure chiave del sistema di gestione dei dati personali, definendone ruoli e responsabilità in relazione al trattamento dei dati, e designando il Responsabile della Protezione dei Dati ("DPO") a cui sono stati affidati i compiti di informazione e consulenza, di sorveglianza dell'osservanza del GDPR, di cooperazione con l'Autorità di Controllo, il tutto promuovendo la cultura della protezione dei dati all'interno dell'azienda.

Nel 2022 non si sono verificate situazioni che abbiano determinato data breach.

Modello organizzativo (d. Lgs 231/2001)

In conformità alle previsioni del Decreto Legislativo 231/2001, il Gruppo ha mantenuto aggiornato il proprio Modello Organizzativo e Gestionale i cui contenuti risultano coerenti con le Linee Guida elaborate dalle Associazioni di Categoria e con la best practice internazionale e tenendo conto delle nuove figure di reato e delle novità legislative di volta in volta emanate in materia. Secondo l'Organismo di Vigilanza da un punto di vista complessivo il sistema organizzativo appare coerente con le finalità preventive disciplinate dal Modello, mentre annualmente ciascuna società del Gruppo è impegnata nell'esecuzione di piani di miglioramento continui, che provvedano all'adattamento continuo del Modello alla propria evoluzione organizzativa e di

attività.

Piano di prevenzione della corruzione (d. L.gs 39/2013)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 39/2013, ciascuna società del Gruppo ha adottato il rinnovato Piano per la Prevenzione della Corruzione 2022 – 2024 i cui contenuti sono coordinati con il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Piano di prevenzione costituisce un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori, in modo tale da evitare il rischio di comportamenti corruttivi a danno delle Società del gruppo e da stimolare la ricerca di ulteriori margini di efficienza nella gestione del servizio pubblico. Ciascuna società ha nominato fino dal mese di agosto 2017 il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il cui compito, oltre a monitorare le attività potenzialmente a rischio, sarà quello di aggiornare annualmente il Piano. Nel marzo 2021, a seguito della pubblicazione dei modelli ANAC, il Responsabile ha redatto la Relazione sull’efficacia del Piano di Prevenzione per ciascuna società, dalla quale risulta che non vi sono state criticità.

Ciascuna società provvede tempestivamente all’esecuzione degli oneri informativi verso ANAC con continuità.

Organismo di vigilanza (d. L.gs 231/2001)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, le Società del Gruppo hanno nominato l’Organismo di Vigilanza, ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, affidandogli il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli e di curarne l’aggiornamento. Attualmente tale carica è affidata collegialmente ad un legale e a due membri interni del Gruppo. L’Organismo in questo anno ha effettuato audit periodici sulle strutture societarie apicali, per verificare l’applicazione del Modello ed eventuali rischi. Non sono state riscontrate criticità di rilievo.

Trasparenza (d. L.gs 33/2013)

In linea con il principio di trasparenza amministrativa, tutte le società del Gruppo COGESER si sono dotate di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento secondo i criteri di trasparenza e accessibilità; a tal fine pubblica sul proprio sito www.cogeser.it tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti dell’Organo Amministrativo.

Informativa sull’ambiente

In osservanza di quanto disposto dall’art. 2428 del Codice Civile, le società del Gruppo COGESER non hanno intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all’attività svolta. Nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente per cui le società del gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva, ne’ alle società stesse sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

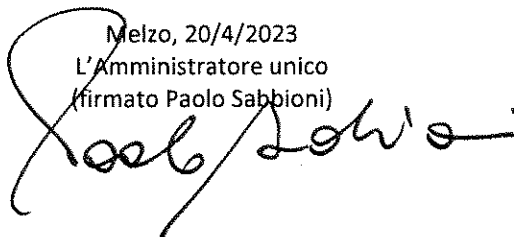
Le società Cogeser S.p.A. e Cogeser Servizi S.r.l. sono certificate ISO 14001/2015.

Informazioni sulla gestione del personale

In osservanza di quanto disposto dall’art. 2428 del Codice Civile, non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Nel corso dell’esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, ne’ tantomeno si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing per cui le società del gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

-0-

Melzo, 20/4/2023
L’Amministratore unico
(firmato Paolo Sabbioni)



COGESER S.p.A. - Consolidato

Sede in Via Martiri della libertà, 18 - 20066 Melzo (MI)

Capitale sociale Euro 5.860.319,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Attivo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	146.508
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	137.345	157.825
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	183.499	273.545
7) Altre	3.948.111	2.700.665
Totale immobilizzazioni immateriali	4.268.955	3.278.543
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.032.997	5.199.344
2) Impianti e macchinario	41.771.457	42.201.552
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.084.731	1.075.842
4) Altri beni	105.513	56.648
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	275.169	61.915
Totale immobilizzazioni materiali	48.269.867	48.595.301
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	52.548.822	51.883.844
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	345.909	165.221
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
	<u>345.909</u>	<u>165.221</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	20.935.954	20.590.900
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>20.935.954</u>	<u>20.590.900</u>

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
C) Attivo circolante		
5 bis) crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.119.844	271.798
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>1.119.844</u>	<u>271.798</u>
5 ter) imposte anticipate		
- entro 12 mesi	1.823.092	1.374.984
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>1.823.092</u>	<u>1.374.984</u>
5 quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	6.364.450	885.176
- oltre 12 mesi	0	3.729
	<u>6.364.450</u>	<u>888.905</u>
	30.243.340	23.126.587
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	12.955.110	3.697.145
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	1.333	5.169
Totale Disponibilità Liquide	12.956.443	3.702.314
Totale Attivo Circolante (C)	43.545.692	26.994.122
D) Ratei e risconti		
- Ratei e Risconti	<u>3.295.194</u>	<u>212.618</u>
	3.295.194	212.618
TOTALE ATTIVO	99.389.708	79.090.584

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A1) Patrimonio netto della capogruppo		
I. Capitale	5.860.319	5.860.319
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	29.001.874	29.105.874
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	1.172.064	1.172.064
V. Riserve statutarie	0	0
Riserva per arrotondamento	-1	-2
VII Altre Riserve	0	0
- Riserva potenziam. reti acqua e pozzi	0	0
- Riserva Fognatura	0	0
- Riserva ex. art. 2426 II° comma c.c.	0	0
- Avanzo di Fusione	0	0
VII Riserva per oper. di copertura dei flussi fin. attesi	0	0
- Riserva da Consolidamento	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	1.901.591	1.113.122
IX. Utile (Perdita) del periodo	2.735.422	2.559.533
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di Gruppo	40.671.269	39.810.910
A2.) Patrimonio netto di terzi		
I. Capitale e riserve di pertinenza di terzi	12.370	6.064
II. Utile o perdita di pertinenza di terzi	4.771	9.244
Totale patrimonio netto di terzi	17.141	15.308
Totale patrimonio netto (A)	40.688.410	39.826.218

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per di trattamento di quiescenza e obbl. simili	302.589	49.576
2) per imposte, anche differite	-	-
4) Altri	580.806	233.504
Totale fondi per rischi e oneri (B)	883.395	283.080
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	819.425	788.893
D) Debiti		
4) Debiti Verso le Banche		
- entro 12 mesi	14.154.280	3.020.491
- oltre 12 mesi	17.435.848	11.613.130
	<u>31.590.128</u>	<u>14.633.621</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	48.018	48.019
- oltre 12 mesi	0	48.018
	<u>48.018</u>	<u>96.037</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	12.500	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>12.500</u>	<u>0</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	15.774.291	18.215.498
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>15.774.291</u>	<u>18.215.498</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.846.637	1.209.829
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>1.846.637</u>	<u>1.209.829</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	152.504	159.159
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>152.504</u>	<u>159.159</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	5.109.135	689.310
- oltre 12 mesi	691.549	699.848
	<u>5.800.684</u>	<u>1.389.158</u>
Totale debiti (D)	55.224.762	35.703.302
E) Ratei e risconti		
- Ratei e Risconti Passivi	1.773.716	2.489.091
	<u>1.773.716</u>	<u>2.489.091</u>
TOTALE PASSIVO	99.389.708	79.090.584

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.520.775	50.913.254
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni	2.232.922	1.666.249
5) Altri ricavi e proventi:	820.619	437.127
Totale Valore della Produzione (A)	90.574.316	53.016.630
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.140.988	34.746.086
7) Per servizi	5.538.684	5.573.543
8) Per godimento di beni di terzi	1.506.213	1.496.444
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.508.070	2.429.204
b) Oneri sociali	765.682	714.976
c) Trattamento di fine rapporto	235.424	182.944
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	13.055	41.156
Totale per il personale	0	3.522.231
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	414.540	456.084
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	2.635.817	2.646.613
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.390.019	292.078
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.440.376	3.394.775
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(180.688)	65.515
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	544.793	623.445
Totale costi della produzione (B)	85.512.597	49.268.088
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.061.719	3.748.542
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da altri	2.062	6.064
	2.062	6.064
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	78.502	39.147
	78.502	39.147
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso altri	195.308	143.051
	195.308	143.051
17-bis) Utili e Perdite su cambi	0	0
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	(114.744)	(97.840)

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0
Risultato prima delle Imposte (A-B+C+D+E)	4.946.975	3.650.702
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.681.759	1.204.297
b) Imposte differite (anticipate)	(448.108)	(122.372)
c) proventi da adesione consolidato fiscale	(26.869)	0
Totale Imposte	2.206.782	1.081.925
21) Utile (Perdita) di gruppo del periodo	2.740.193	2.568.777
di cui:		
Risultato netto della capogruppo	2.735.422	2.559.533
Risultato di pertinenza di terzi	4.771	9.244

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.740.193	1.447.674
Imposte sul reddito	2.206.782	635.569
Interessi passivi/(attivi)	114.744	136.454
(Dividendi)	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.061.719	2.219.697
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	847.031	169.614
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.050.357	2.938.545
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	154.508	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.051.895	3.108.159
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.113.614	5.327.856
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(180.688)	(23.757)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(345.054)	102.844
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.441.207)	(818.653)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.082.576)	9.091
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(715.375)	182.766
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.717.520)	1.501.766
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.482.420)	954.057
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	631.194	6.281.913

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(114.744)	(136.454)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.206.782)	(635.569)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(216.185)	(57.692)
Totale altre rettifiche	(2.537.711)	(829.715)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.906.516)	5.452.198
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.311.515)	(1.786.668)
Disinvestimenti	1.131	6.452
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.560.458)	(1.603.298)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	2.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.868.842)	(3.383.514)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	19.917.000	5.820.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.008.512)	(5.660.978)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1)	(3)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.879.000)	(1.880.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.029.487	(1.720.981)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.254.129	347.703
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.697.145	693.815
Danaro e valori in cassa	5.169	5.021
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.702.314	698.836
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.955.110	1.041.311
Danaro e valori in cassa	1.333	5.228
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.956.443	1.046.539

COGESER S.p.A. - Consolidato

Sede in Via Martiri della libertà, 18 - 20066 Melzo (MI)
Capitale sociale Euro 5.860.319,00 I.V.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022**Premessa**

Il bilancio consolidato al 31.12.2022 chiude con un utile consolidato di € 2.740.193.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio consolidato, così come previsto dall'art. 29 D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

L'area di consolidamento riguarda le seguenti società:

- a) Cogeser S.p.A., Via Martiri della Libertà n. 18 – Melzo (MI);
- b) Cogeser Energia S.r.l., Via Martiri della Libertà n. 18 – Melzo (MI);
- c) Cogeser Servizi S.r.l., Via Martiri della Libertà n. 18 – Melzo (MI);

Le informazioni relative alla natura dell'attività delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono esposti nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato è stato redatto con gli stessi principi adottati nella redazione del bilancio della capogruppo e cioè in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio consolidato.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante e delle controllate.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, D. Lgs. 127/91, nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono stati inclusi integralmente.

Sono stati invece eliminati:

- a) Il valore della partecipazione nella controllata Cogeser Energia S.r.l. in contropartita al valore di patrimonio netto di questa, essendo detta società controllata al 100% da Cogeser S.p.A.;
- b) Il valore della partecipazione nella controllata Cogeser Servizi S.r.l. in contropartita al valore di patrimonio netto di questa, rilevando la quota di Patrimonio netto di terzi, essendo detta società controllata al 94% da Cogeser S.p.A. e per il rimanente di sei enti locali;
- c) i crediti e i debiti reciproci delle società incluse nel consolidamento;
- d) i margini impliciti nelle opere capitalizzate ed effettuate da società del gruppo;
- e) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime;
- f) i dividendi distribuiti dalle società controllate alla controllante Cogeser S.p.A., in quanto il relativo effetto è già stato considerato consolidando integralmente le partecipate.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").



Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione del bilancio consolidato è stato considerato che:

- la rilevazione delle voci deve essere effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine della rappresentazione corretta e veritiera.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio, quando interessate dalla sua applicazione.

Deroghe

Nessuna deroga a quanto sopra esposto, è stata applicata nella redazione del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento è calcolato ad aliquota costante in 3 o 5 anni a seconda della natura.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in 3 anni con una aliquota costante annua.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto d'affitto.

L'avviamento è costituito dalla differenza fra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto alla data di acquisizione. L'avviamento è ammortizzato in 10 anni stante il settore in cui opera l'azienda ed il basso tasso di switch della clientela relativa.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in 5 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, ad eccezione dell'avviamento la cui svalutazione è permanente.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base alla data di entrata in funzione del bene e in base agli anni attesi d'utilizzo, considerando la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

	Aliquote
Fabbricati	Dal 2,5% al 3,33%
Impianti e macchinari	Dal 0.69% al 10%
Attrezzature	10%
Altri beni	dal 10% al 25%

Gli ammortamenti relativi ai beni della distribuzione del gas sono determinati in base alla vita tecnica utile determinata dall'ARERA per ciascuna tipologia di beni.

A seguito del conferimento avvenuto nell'esercizio 2014/15 dei beni già di proprietà degli enti soci, sono state adeguate le VTU dei beni di proprietà della società capogruppo. Per questo motivo vi sono beni che hanno aliquote di ammortamento inferiori al 2,50%.

I beni realizzati a seguito di una convenzione sono stati ammortizzati con la stessa durata della convenzione medesima.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Le immobilizzazioni acquistate od entrate in funzione nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle aliquote di cui sopra ridotte del 50%, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria.

Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie e componenti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato; la valorizzazione del costo è effettuata con il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento con il metodo del costo sostenuto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Il gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di

interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Il gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Detto valore è rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario nel limite del costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito, a carico del Gruppo, maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate ai fondi previdenziali, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e pertanto rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando si ravvisa la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per i servizi svolti sono riconosciuti al momento dell'erogazione del rispettivo servizio.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Per i servizi svolti nel corso dell'esercizio il Gruppo ha esposto i contributi ricevuti dagli utenti a fronte di richieste di servizi di estensioni reti ed impianti in ossequio al principio contabile di riferimento riportato nella voce "Risconti Passivi".

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono debiti o crediti, costi e ricavi espressi in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore di perizia al momento della concessione. Gli impegni, gli avalli e fidejussioni sono esposti al valore nominale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e l'importo relativo è accantonato secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito le variazioni esposte di seguito:

Numero dipendenti e movimentazione

	31/12/2021	Dimessi	Assunti	Altro	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	3	-	-	-	3	-
Quadri	3	-	-	-	3	-
Impiegati	47	(10)	11	-	48	1
Operai	5	-	-	-	5	-
Altri	0	-	-	-	-	-
Totale	58	(10)	11	0	59	1

Presenza media dipendenti e movimentazione (FTE)

	31/12/2021	Dimessi	Assunti	Altro	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	3,0	-	-	-	3,0	-
Quadri	3,0	-	-	-	3,0	-
Impiegati	44,4	(6,4)	6,4	2,1	46,5	2,1
Operai	5,0	-	-	-	5,0	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	55,4	(6,4)	6,4	2,1	57,5	2,1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas e acqua per gli impiegati e per gli operai e del settore Confservizi per i Dirigenti.

Stato patrimoniale - Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non vi sono crediti vantati verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
4.268.955	3.278.543	990.412

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	219.751	1.651.991	273.545	3.327.321	958.118	6.430.726
Ammortamenti (Fondo Amm.to)	73.243	1.494.166		626.656	958.118	3.152.183
Valore di bilancio 31/12/2021	146.508	157.825	273.545	2.700.665	0	3.278.543
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	65.985	124.528	1.369.946	0	1.560.459
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	48.230	(214.574)	157.344	0	(9.000)
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	134.695		279.844	0	414.539
Altre variazioni	(146.508)	0	0	0		(146.508)
Totale variazioni	(146.508)	(20.480)	(90.046)	1.247.446	0	990.412
Valore di fine esercizio						
Costo	219.751	1.752.375	183.499	4.854.610	958.118	7.968.353
Ammortamenti (Fondo Amm.to)	219.751	1.615.030		906.499	958.118	3.699.398
Valore di bilancio 31/12/2022	0	137.345	183.499	3.948.111	0	4.268.955

Gli incrementi dell'esercizio nei costi per "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono, prevalentemente, all'acquisto di licenze software per la gestione delle attività del gruppo. L'incremento dell'esercizio delle "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce alle migliori beni di terzi connesse agli investimenti per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica in concessione. Nei "costi di impianto a ampliamento" sono capitalizzati i costi di raccolta di contratti di fornitura di gas e di energia elettrica sostenuti nel corso dell'esercizio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nessuna svalutazione o rivalutazione è mai stata effettuata per dette immobilizzazioni.

II. *Immobilizzazioni materiali*

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
48.269.867	48.595.301	(325.434)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.051.429	67.446.838	3.475.811	1.042.255	61.915	79.078.248
Ammortamenti (Fondo Amm.to)	1.852.085	25.245.285	2.399.969	985.607	0	30.482.946
Valore di bilancio 31/12/2021	5.199.344	42.201.553	1.075.842	56.648	61.915	48.595.301
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.783.789	195.050	76.392	256.285	2.311.516
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	43.031	0	0	(43.031)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	(2.540)	(3.017)	0	(5.557)
Ammortamento dell'esercizio	166.347	2.256.915	186.161	26.396	0	2.635.819
Altre variazioni	0	0	(2.540)	(1.886)	0	(4.426)
Totale variazioni	(166.347)	(430.095)	8.889	48.865	213.254	(325.434)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.051.429	69.273.658	3.668.320	1.115.629	275.169	81.384.205
Ammortamenti (Fondo Amm.to)	2.018.432	27.502.200	2.583.589	1.010.116	0	33.114.338
Valore di bilancio 31/12/2022	5.032.997	41.771.458	1.084.731	105.513	275.169	48.269.867

L'incremento delle immobilizzazioni è prevalentemente riconducibile agli investimenti condotti sulla rete e gli impianti di distribuzione del gas.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Nessuna rivalutazione o svalutazione dei cespiti materiali è mai stata effettuata.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie significative.

C) Attivo circolanteI. **Rimanenze**

I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
345.909	165.221	180.688

Le rimanenze risultanti in bilancio sono così composte:

Totale	Saldo al 31/12/2022
Rimanenze finali magazzino	345.909
Fondo svalutazioni magazzino	0
Totale	345.909

II. Crediti.

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
30.243.340	23.126.587	7.116.753

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 15 anni	Totale
Verso Clienti	20.935.954	0		20.935.954
Crediti Tributari	1.119.844			1.119.844
Imposte anticipate	1.823.092			1.823.092
Verso altri	6.364.450			6.364.450
Totale	30.243.340	0	0	30.243.340

Non vi sono operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti sono prevalentemente costituiti da una pluralità di debitori con importo individualmente dovuto non significativo e si riferiscono alle attività proprie del gruppo: vendita del gas e dell'energia elettrica, gestione impianti di distribuzione gas, vettoriamento gas e teleriscaldamento.

Il saldo dei crediti si incrementa a causa dell'aumento delle tariffe gas ed energia elettrica.

I crediti verso clienti risultanti in bilancio sono così suddivisi:

	Saldo al 31/12/22
Crediti verso clienti	23.867.461
Fondo svalutazioni crediti	(2.931.507)
Totale crediti verso clienti	20.935.954

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2022
Fondo Svalutazione Crediti	1.773.942	1.390.019	(232.453)		2.931.507

Il fondo svalutazione crediti è così composto:

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Ex art 2426 cc	1.632.346	1.271.456	(127.983)	2.775.819
Ex art. 106 Dpr 917/86	141.596	118.563	(104.470)	155.689
Altro	0	0	0	0
Totale	1.773.942	1.390.019	(232.453)	2.931.507

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato principalmente a seguito di:

- utilizzo per coprire le perdite su crediti manifestatesi nell'esercizio dopo aver esperito ogni tentativo di recupero del credito anche mediante l'utilizzo di primarie società di recupero crediti (€ 232.453);
- incremento a seguito adeguamento alla vetustà ed alla esigibilità dei crediti.

I "crediti tributari" sono costituiti come dal seguente dettaglio:

	Saldo 31/12/2022
Crediti Verso UTF	782.878
Erario C/IVA	260.912
Credito IRAP	27.315
Altro	48.739
Totale	1.119.844

I "crediti tributari verso UTF" sono costituiti dagli acconti versati all'UTF (€ 782.878).

Le "imposte anticipate" sono relative a differenze temporanee deducibili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri" sono prevalentemente costituiti da crediti verso la Cassa Servizio Energetico Ambientale (€ 5.902.219), da note credito da ricevere per il servizio di vettoriamiento (€292.131), da acconti a fornitori (€ 131.603) e dai depositi cauzionali (€ 19.292).

Tutti i crediti sono vantati verso soggetti domiciliati nel territorio nazionale.

IV. Disponibilità liquide

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
12.956.443	3.702.314	9.254.129

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
3.295.194	212.618	3.082.576

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è composta come segue:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Ratei attivi IP	4.134			4.134
Risconti attivi acquisto GAS	3.065.564			3.065.564
Ratei attivi contributi GSE	21.436			21.436
Risconti attivi efficientamento energet	12.971	48.101	0	61.073
Altro	142.988	0	0	142.988
Totale	3.247.093	48.101	0	3.295.194

Stato patrimoniale Passività

A) Patrimonio netto

Si evidenzia che la società Cogeser S.p.A. – consolidante - possiede una quota non totalitaria della società controllata Cogeser Servizi S.r.l. pertanto è stato evidenziato nel "Patrimonio di terzi" la quota di patrimonio netto e di utile di competenza di terzi.

Patrimonio netto di gruppo

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
40.688.410	39.826.218	862.192

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.860.319							5.860.319
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	29.105.874	(104.000)						29.001.874
Riserva legale	1.172.064							1.172.064
Riserva straordinaria								0
Riserva avanzo di fusione								0
Varie altre riserve	(2)			1				(1)
Totale altre riserve	(2)	0	0	1	0	0	0	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.113.122		789.533		(1.064)			1.901.591
Utile (perdita) dell'esercizio	2.559.533	(1.770.000)	(789.533)				2.735.422	2.735.422
Totale patrimonio netto di gruppo	39.810.910	(1.874.000)	0	1	(1.064)	0	2.735.422	40.671.269
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	6.064		4.244	2.062				12.370
Utile (Perdita) di terzi	9.244	(5.000)	(4.244)				4.771	4.771
Totale patrimonio netto totale	39.826.218	(1.879.000)	0	2.063	(1.064)	0	2.740.193	40.688.410

Il capitale sociale della Controllante è costituito da 5.860.319 (Cinquemilioniottocentosessantamila-trecentodiciannove) azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna.

La voce "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" (€ 29.001.874) si è generata nell'esercizio 2014/15 a seguito dell'aumento di capitale liberato mediante il conferimento in natura nella Controllante da parte degli Enti soci delle reti e degli impianti relativi al servizio di distribuzione del gas.

Di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo ed il bilancio consolidato.

	31/12/2022		31/12/2021	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto / risultato dell'esercizio della controllante	38.119.271	2.082.716	37.910.554	1.772.298
Differ. tra valore di carico e patrimonio netto delle controllate	2.585.708	3.180.405	1.933.305	2.621.634
Dividendi intercompany		(2.525.000)		(1.830.000)
Differenza di consolidamento	0	1.000	0	5.000
Eliminazione margine immobilizzazioni intercompany	(22.982)	1.486	(24.468)	(215)
Imposte differite/anticipate su consolidamento	6.413	(414)	6.827	60
Patrimonio netto / risultato dell'esercizio consolidato	40.688.410	2.740.193	39.826.218	2.568.777

B) Fondi per rischi e oneri

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
883.395	283.080	600.315

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2022
Fondo rischi contrattuali	0	0	0	0	0
Altri fondi	283.080	710.248	(109.933)	0	883.395
Totale	283.080	710.248	(109.933)	0	883.395

Altri fondi

Gli "Altri fondi" sono così costituiti:

- accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela e indennità meritocratica agenti (€ 302.588).
- accantonamento di fondo per rischi e oneri a copertura addebiti In/Out (€ 580.807)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
819.425	788.893	30.532

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2022
Trattamento di fine rapporto	788.893	136.783	(106.270)	18	819.425

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle erogazioni ai dimessi e degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
55.224.762	35.703.302	19.521.460

I debiti sono valutati come indicato nella prima parte della nota integrativa e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti Verso le Banche	14.154.280	16.697.077	738.770	31.590.128
Debiti verso altri finanziatori	48.018	0	0	48.018
Acconti	12.500	0	0	12.500
Debiti verso fornitori	15.774.291	0	0	15.774.291
Debiti tributari	1.846.637	0	0	1.846.637
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	152.504	0	0	152.504
Altri debiti	5.109.135	691.549	0	5.800.684
Totale	37.097.366	17.388.626	738.770	55.224.762

I finanziamenti bancari attualmente erogati a favore del gruppo sono i seguenti:

Istituto erogante	Società	Tipo finanziamento	Finalità	Anno erogazione	Importo erogato	Garanzie	Durata anni
Banca Popolare di Milano	Cogeser Spa	Chirografario	Investimenti reti gas	2010/11	2.000.000		15
Banca Popolare di Milano	Cogeser Spa	Mutuo ipotecario	Acquisto sede	2009/10	1.800.000	Ipoteca sull'immobile € 3.600.000	15
Banca Popolare di Milano	Cogeser Spa	Mutuo ipotecario	Realizzazione Magazzino	2010/11	1.500.000	Ipoteca sull'immobile € 3.000.000	15
Banca di credito cooperativo di Cernusco	Cogeser Spa	Chirografario	Investimento TLR	2011/12	4.300.000		15
Banca di credito cooperativo di Milano	Cogeser Spa	Chirografario	Imposte e tasse	2021	784.000		1
Banca di credito cooperativo di Milano	Cogeser Spa	Chirografario	Investimenti IP	2020	1.000.000		7
Banca di credito cooperativo di Milano	Cogeser Spa	Chirografario	Anticipo flussi	2022	2.000.000		120 giorni
Banca Intesa Sanpaolo	Cogeser Spa	Chirografario	cassa	2019	2.000.000		5
Banca Intesa Sanpaolo	Cogeser Spa	Chirografario	cassa Ex COVID	2021	2.000.000		6
Banca Intesa Sanpaolo	Cogeser Spa	Chirografario	Investimenti ex reti gas	2021	4.250.000		6
Banca di credito cooperativo di Milano	Cogeser Energia Srl	Chirografario	Imposte e tasse	2022	133.000		1
Banca di credito cooperativo di Milano	Cogeser Energia Srl	Chirografario	Superbonus	2022	2.000.000		5
Banca di credito cooperativo di Milano	Cogeser Energia Srl	Chirografario	Superbonus	2022	2.000.000		5
Banca Popolare di Milano	Cogeser Energia Srl	Chirografario	Acquisto gas	2022	4.000.000	Sace	15 mesi
Banca Intesa Sanpaolo	Cogeser Energia Srl	Chirografario	Acquisto gas	2022	7.000.000	Sace	2
Banca di credito cooperativo di Milano	Cogeser Servizi S.r.l.	Chirografario	Investimenti IP	2020	1.500.000		10
Banca di credito cooperativo di Milano	Cogeser Servizi S.r.l.	Chirografario	Investimenti IP	2021	700.000		10

Gli "Acconti" si compongono di contributi ricevuti dagli utenti per estensioni reti in corso.

I "Debiti tributari" sono composti come segue:

	Saldo 31/12/22
Debiti vs UTF	667
Debito vs erario IVA	218.888
Debito per IRES	1.330.919
Debito per IRAP	135.831
Altro	160.332
Totale	1.846.637

I "Debiti verso altri" sono composti come segue:

	Saldo 31/12/22
Depositi cauzionali	779.799
Debiti vs dipendenti	553.295
Debiti servizio di vettoramento	2.475.618
Debiti v/soci per dividendo	1.879.000
Altro	112.972
Totale	5.800.684

Non vi sono debiti verso soggetti non domiciliati nel territorio nazionale.

E) Ratei e risconti passivi

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
1.773.716	2.489.091	(715.375)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Sono così composti:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Ratei Passivi	488.882	0	0	488.882
Risconti passivi	66.264	191.210	1.027.360	1.284.834
Totale	555.146	191.210	1.027.360	1.773.716

Tra i "ratei passivi" è contabilizzata la perequazione relativa alla distribuzione del gas da versare alla Cassa Conguaglio Servizio Elettrico (€ 487.155).

I risconti passivi sono prevalentemente composti da:

- Risconti passivi teleriscaldamento calcolati a fronte di contributi ricevuti dai clienti per l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento. Il riversamento a conto economico avviene in base alla competenza temporale e alla correlazione con il relativo ammortamento dei beni a cui si riferiscono. Il totale dei risconti passivi per teleriscaldamento ammonta a € 320.456, di cui € 10.863 con durata entro l'esercizio successivo, € 43.452 con durata oltre l'esercizio successivo ed entro i 5 anni e € 266.141 con durata oltre i 5 anni.
- Risconti passivi gas sono calcolati a fronte di contributi ricevuti dagli utenti in relazione alle estensioni della rete del gas. Il totale dei risconti passivi gas ammonta a € 669.447, di cui € 14.778 con durata entro l'esercizio successivo, € 59.112 con durata oltre l'esercizio successivo ed entro i 5 anni e € 595.587 con durata oltre i 5 anni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" sono composti come segue:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
- vs terzi	26.512.237	2.857.448	23.654.789
Totale Rischi	26.512.237	2.857.448	23.654.789

Le fidejussioni verso terzi sono composte prevalentemente da garanzie prestate a enti per l'esecuzione di lavori, da garanzia prestate per le obbligazioni derivanti dalla sottoscrizione del contratto di acquisto di gas naturale, da garanzie su finanziamenti e da due fidejussioni assicurative a favore dell'Ufficio Tecnico di Finanza rilasciate in ottemperanza agli obblighi previsti di legge.

Conto economico**A) Valore della produzione**

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
90.574.316	53.016.630	37.557.686

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.520.775	50.913.254	36.607.521
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.232.922	1.666.249	566.673
Altri ricavi e proventi:	820.619	437.127	383.492
Totale	90.574.316	53.016.630	37.557.686

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi per servizi vendita Gas	61.251.824	33.923.693	27.328.131
Ricavi per servizio di distribuzione Gas	4.776.899	556.634	4.220.265
Ricavi per prestaz accessorie distrib gas	91.443	80.714	10.729
Vendita Energia elettrica	18.128.895	13.880.051	4.248.844
Immobilizzazioni realizzate in economia	2.232.922	1.666.249	566.673
Ricavi teleriscaldamento	1.882.886	1.053.073	829.813
Illuminazione pubblica	953.219	813.796	139.423
Altro	1.256.228	1.042.420	213.808
Totale	90.574.316	53.016.630	37.557.687

Il significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile all'aumento delle tariffe di vendita del gas naturale e dell'energia elettrica.

I ricavi per incremento delle immobilizzazioni si riferisce agli investimenti realizzati sulle reti in gestione.

L'andamento dell'attività è esposto nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

B) Costi della produzione

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
85.512.597	49.268.088	36.244.509

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.140.988	34.746.086	35.394.902
Per servizi	5.538.684	5.573.543	(34.859)
Per godimento di beni di terzi	1.506.213	1.496.444	9.769
Salari e stipendi	2.508.070	2.429.204	78.866
Oneri sociali	765.682	714.976	50.706
Trattamento di fine rapporto	235.424	182.944	52.480
Altri costi	13.055	41.156	(28.101)
Ammortam. delle immob. immateriali	414.540	456.084	(41.544)
Ammortamento delle immob. materiali	2.635.817	2.646.613	(10.796)
Svalutazione dei crediti	1.390.019	292.078	1.097.941
Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(180.688)	65.515	(246.203)

Oneri diversi di gestione	544.793	623.445	(78.652)
Totale	85.512.597	49.268.088	36.244.509

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per godimento beni di terzi

La voce include principalmente l'ammontare del "canone di concessione" (€ 1.217.465) previsto contrattualmente a favore degli enti concedenti il servizio di distribuzione del gas.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione dei crediti

L'accantonamento è stato calcolato al fine di coprire i potenziali rischi da inesigibilità dei crediti commerciali tenendo in debito conto delle dinamiche economiche di mercato e congiunturali.

Variazione delle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione comprende le giacenze di materie prime e ricambi sia presenti in magazzino che sui cantieri aperti alla chiusura dell'esercizio corrente.

Oneri diversi di gestione

Sono composti principalmente dai costi per imposte diverse da quelle sul reddito, altri oneri amministrativi per la gestione del Gruppo e dalle sopravvenienze passive.

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
(114.744)	(97.840)	(16.904)

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Proventi da partecipazione	2.062	6.064	(4.002)
Altri proventi finanziari	78.502	39.147	39.355
Interessi e altri oneri finanziari	(195.308)	(143.051)	(52.257)
Totale	(114.744)	(97.840)	(16.904)

Altri proventi finanziari

Sono costituiti da interessi attivi di mora applicati agli utenti per ritardati pagamenti e da interessi attivi bancari.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce comprende principalmente interessi passivi verso il sistema creditizio.

Utile e perdite su cambi

Tutte le transazioni sono effettuate in moneta di conto, pertanto non ci sono utili o perdite su cambi.

Imposte sul reddito d'esercizio

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
2.206.782	1.081.925	1.124.857

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte correnti			0
- IRES	2.388.380	1.029.152	1.359.228
- IRAP	293.379	175.145	118.234
Imposte differite (anticipate)	0	0	
- IRES	(434.555)	(117.006)	(317.549)
- IRAP	(13.553)	(5.366)	(8.187)
Prov. Da controll. Perdita fiscale	(26.869)	0	(26.869)
Totale	2.206.782	1.081.925	1.124.857

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

IRES

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
UTILE D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	4.946.975	3.650.702	1.296.273
Aliquota imposta	24,00%	24,00%	
IMPOSTA TEORICA DELL'ESERCIZIO	1.187.274	876.168	311.106
VARIAZIONI PERMANENTI			
- Sopravvenienze passive	2.860	15.183	(12.323)
- Altro	576.516	347.861	228.655
- TOTALE IN AUMENTO:	579.376	363.044	216.332
- Dividendi	0	0	0
- Altro	512.292	206.452	305.840
- TOTALE IN DIMINUZIONE:	512.292	206.452	305.840
VARIAZIONI TEMPORANEE			
- Acc. Fondi rischi / sval. Crediti	1.488.872	304.810	1.184.062
- Maggiori ammortamenti civili	305.265	394.567	(89.302)
- Altro	0	1.659	(1.659)
- TOTALE IN AUMENTO:	1.794.137	701.036	1.093.101
- Maggiori ammortamenti fiscali	1.486	1.444	42
- Riversam. F.do sval crediti tassato	0	0	0
- Altro	0	305.253	(305.253)
- TOTALE IN DIMINUZIONE:	1.486	306.697	(305.211)
TOTALE REDDITO IMPONIBILE	6.806.710	4.201.633	2.605.077
Aliquota imposta	24,83%	24,50%	
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO	1.690.218	1.029.152	661.067
Contributo solidarietà	698.162	0	
Totale	2.388.380	1.029.152	

Determinazione dell'imponibile IRAP

IRAP			
	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Differenza tra valore e costo della produzione	5.061.719	3.748.542	1.313.177
Aliquota imposta	3,88%	3,91%	
IMPOSTA TEORICA DELL'ESERCIZIO	196.588	146.408	50.180
VARIAZIONI PERMANENTI			
- Spese per il personale	838.251	853.767	(15.516)
- Altro	1.456.010	405.196	1.050.814
- TOTALE IN AUMENTO:	2.294.261	1.258.963	1.035.298
- Altro	141.412	74.681	66.731
- TOTALE IN DIMINUIZIONE:	141.412	74.681	66.731
VARIAZIONI TEMPORANEE			
- Altri accantonamenti	457.235	136.862	320.373
- Altro	165.598	1.659	163.939
- TOTALE IN AUMENTO:	622.833	138.521	484.312
- Altro	701.728	625.344	76.384
- TOTALE IN DIMINUIZIONE:	701.728	625.344	76.384
TOTALE REDDITO IMPONIBILE	7.135.673	4.446.001	2.689.672
Aliquota imposta	4,11%	3,94%	
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO	293.379	175.145	118.233

Si evidenzia che le società Cogeser S.p.a. e Cogeser Servizi S.r.l. operando in virtù di concessioni pubbliche (Circolare Agenzia delle Entrate n.61/2007) sono soggette ad una aliquota IRAP del 4,20% anziché 3.90%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte Anticipate	31/12/2022						31/12/2021					
	IRES			IRAP			IRES			IRAP		
	Base imponibile	%	Effetto	Base imponibile	%	Effetto	Base imponibile	%	Effetto	Base imponibile	%	Effetto
Fondi oneri e rischi	580.806	24%	139.393	580.806	3,9%	22.651	233.504	24%	56.041	233.504	3,9%	9.107
Fondo Sval Crediti	2.775.797	24%	666.191	0		0	1.634.227	24%	392.214	0		0
Maggiori amm.ti civili	3.869.272	24%	928.625	1.063		45	3.564.008	24%	855.362	862		36
Consolidamento	22.982	24%	5.516	22.982	3,9%	896	24.471	24%	5.873	24.471	3,9%	954
Altro	249.057	24%	59.774	0		0	230.821	24%	55.397	0		0
Totale	7.497.914		1.799.499	604.851		23.592	5.687.031		1.364.887	258.837		10.097

Nei calcoli delle "imposte anticipate" sono state applicate le aliquote specifiche IRES e IRAP.
Non vi è fiscalità differita passiva.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile non si segnalano accadimenti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da influenzare significativamente la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del gruppo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto, compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione legale.

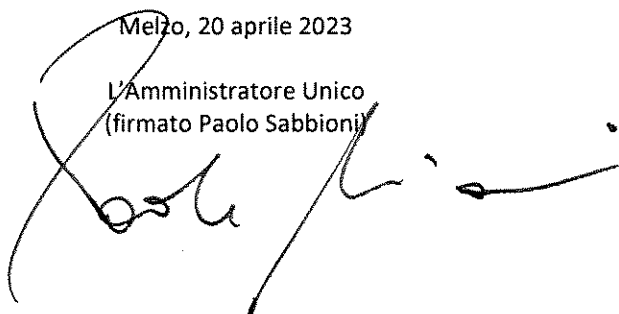
Qualifica	Compenso
Amministratori	55.680
Collegio sindacale	42.900
Revisori legali - per revisione legale	40.000
Revisori legali - altri servizi svolti	16.800

- 0 -

La presente situazione patrimoniale ed economica consolidata è composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di gruppo del periodo.

Melzo, 20 aprile 2023

L'Amministratore Unico
(firmato Paolo Sabbioni)



COGESER S.p.A.

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cogeser S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cogeser (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cogeser S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Cogeser S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Cogeser al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

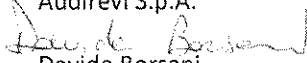
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Cogeser al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cogeser al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 aprile 2023

Audirevi S.p.A.



Davide Borsani

Socio